



I testimonial

Zingaretti: «Ho visto la città mobilitarsi attorno a lui»



«In un mese a Napoli ho visto crescere l'entusiasmo attorno a De Magistris», dice l'attore Luca Zingaretti, in città per le riprese del suo ultimo film.

Arbore: «È la speranza che Napoli cambierà»



Parola di Renzo Arbore: «Sarà anche un po' castigamatti ma questo signore, De Magistris, ci dà la speranza che finalmente potranno cambiare le cose».

mento di trasparenza che si può scorgere nella sua campagna è il rapporto con Cosentino. Che cosa dice Lettieri sui rifiuti? Su che cosa si fonda il suo piano per uscire dall'emergenza? Sulla bufala del paese straniero, che se esistesse veramente sarebbe una sciagura, perché comporterebbe costi pazzeschi, e sulla necessità del termovalorizzatore di Napoli Est. Pensando alla gente che ha alle spalle, mi vengono i brividi: chi mette il capitale iniziale?».

Domanda retorica. Invece lei?

«Nessun nuovo inceneritore. Intanto, bisogna togliere i rifiuti dalle strade. E poi: differenziata in tutti i quartieri e impianti di compostaggio. Saranno i primissimi atti della mia giunta, se vinco. Per sbloccare i fondi Ue bisogna adeguarsi alle prescrizioni dell'Europa: con il piano Lettieri quei soldi non arriverebbero mai».

Sui fondi: il suo avversario ne promette in quantità con la legge speciale.

«E si colloca in continuità con il suo passato di 'prenditore', abituato a manovrare con i soldi pubblici. Io non voglio leggi speciali, perché accettarne la logica vorrebbe dire alimentare circuiti affaristici e far ingrassare la ca-

morra. Da Napoli, con una mia vittoria, partirebbe un nuovo meridionalismo, non più legato all'assistenzialismo di Stato ma al coinvolgimento di tutte le forze sane e produttive in un grande progetto di rinascita civile e democratica. Napoli - Milano, de Magistris - Pisapia: abbiamo la possibilità di ribaltare la prospettiva unitaria perseguita dalle mafie, sostituendola con legalità, lavoro, sviluppo, cultura».

Invertendo i valori della "linea della palma" sciasciana?

«Esatto. Sconfiggere il tandem Cosentino - Lettieri qui e gli interessi speculativi coalizzati contro Pisapia a Milano avrà questo significato. Io impugno volentieri la bandiera di una nuova questione meridionale, ma non in chiave beccheramente secessionista. Da lunedì si apre una fase nuova per il centrosinistra: a Napoli si è concentrata una grande energia positiva che viene dal basso. Un bellissimo esempio di democrazia partecipativa».

L'ha detto: centrosinistra...

«Essere sindaco 'per' Napoli significa affrontare problemi enormi senza ideologismi ma con forti idealità. C'è stato un confronto sui programmi con i partiti, anche col Terzo Polo, ed è nato un Patto democratico, che coinvolge diverse sensibilità e culture. E il bello è che questo Patto nasce sull'onda

La linea della palma

«Qui e a Milano ribalteremo la prospettiva speculativa delle mafie. E il nostro patto democratico è un laboratorio per tutto il centrosinistra»

di una grande mobilitazione spontanea di giovani, donne, persone non compromesse. Un laboratorio a disposizione del centrosinistra nazionale».

La sua Giunta?

«Un vicesindaco di alto profilo e una squadra di lavoratori instancabili».

Saviano vorrebbe tornare.

«Dovrà essere uno dei protagonisti del cambiamento. Mi è piaciuta l'espressione 'Liberiamo Napoli', l'ho usata anch'io in campagna elettorale. Appena eletto, organizzerò una passeggiata con lui e i giovani di Napoli».

La Napoli del sindaco de Magistris?

«Una città viva, con i mezzi pubblici anche di notte. Vivibile, sicura, capitale della cultura, dei giovani, dei movimenti. Della legalità: il problema della sicurezza va affrontato senza imbarazzi, ma tenendo conto dei gravissimi conflitti sociali innescati da una situazione economica drammatica. E va aperta una stagione nuova nel rapporto tra la magistratura e la massima istituzione cittadina. Un Municipio trasparente, "di vetro". Che vuol dire Consiglio sovrano e tutto sul web: dalle delibere ai contratti, agli appalti».

Il veleno in coda Lettieri sparge benzina sul fuoco E torna Berlusconi

Dopo le ingiurie ai napoletani ripetute a Porta a Porta, arriva in città Berlusconi a chiudere la velenosa campagna elettorale di Lettieri, ogni giorno capace di sollevare allarme pubblico. Ma il vento è cambiato.

MAS. AM.
NAPOLI

Torna, 15 giorni dopo le contestazioni della Mostra d'Oltremare. Torna per cercare di dare man forte a un Lettieri sull'orlo di una crisi di nervi, che continua a denunciare presunte minacce e aggressioni: una partita molto sporca, che sta avvelenando gli ultimi giorni di campagna elettorale per il ballottaggio di Napoli.

GUARDA CHI TORNA

Il ritorno di Silvio B. in città, stasera, impegni del G8 permettendo, è il segnale più eloquente della debolezza del centrodestra: la partita sotto il Vesuvio s'è complicata. E nessuno l'aveva previsto. Non si conoscono ancora le modalità dell'intervento del premier, che comunque dovrebbe fare una comparsata sul palco di Piazza del Plebiscito nel corso della kermesse finale del candidato del centrodestra. Guest star Gigi D'Alessio, che ha dovuto rinunciare per eccesso di scherni a cantare a Milano con la Moratti, ma che per non mancare lo spota a Napoli con Lettieri si è sobbarcato, beato lui, un lungo volo da Miami. Chissà come la metterà con il jet lag. Sul palco dovrebbe salire, salvo contrordini, anche il capitano del Napoli, Paolo Cannavaro: il fratello Fabio è in predicato di rivestire un ruolo in un'eventuale giunta Lettieri. Discorso controverso, questo del calcio: il candidato del centrodestra ha cavalcato perfino i recenti successi sportivi degli azzurri, confortato anche dall'endorsement di Aurelio De Laurentiis al primo turno. Ma poi il produttore e patron del Napoli, ha avuto ospite a cena a casa sua a Roma l'ex pm, e l'incontro sarebbe stato «molto cordiale».

Stasera, invece, De Magistris avrà

il supporto del leader nazionale di Sel, Nichi Vendola, del segretario del suo partito Antonio Di Pietro e dei coordinatori nazionali dei Verdi, Angelo Bonelli, e della Federazione della Sinistra, Paolo Ferrero. Sul palco della Rotonda Diaz, a partire dalle 19, spazio alle voci della Napoli che non si rassegna al degrado, alla camorra, alla monnezza: Teresa De Sio, Enzo Gragnaniello, 99 Posse, 'A 67, Orchestra Napoli Opera, che si aggiungono a Roberto Vecchioni, Enzo Avitabile, Peppe Barra, Eugenio Bennato, James Senese, che hanno già cantato per l'ex pm. E poi i comici: Francesco Paolantoni, Patrizio Rispo, Giacomo Rizzo, Simone Schettino, Mario Porfito, Rosaria De Cicco. Ieri sera, facendo il verso al celebre film di Francesco Rosi, de Magistris ha partecipato ad un'iniziativa organizzata da un'associazione culturale del Centro antico, a Piazza Bellini: «Le mani della città». Ieri, i duellanti hanno partecipato all'ultimo faccia a faccia televisivo negli studi Rai di Napoli. Toni più soft rispetto alle precedenti esibizioni, scontro al calor bianco solo sui rifiuti. Poi, De Magistris è corso all'Università, dov'è stato accolto come una rock star da migliaia di giovani che lo hanno salutato col coro «sindaco sindaco». In mezzo,

Calcio e politica

Lettieri perde lo sponsor De Laurentiis: adesso parla bene dell'ex pm...

l'ennesima polemica sollevata da Lettieri a proposito di una presunta aggressione subita al mercatino di Posillipo, dove era andato in visita, accompagnato dal presidente del mercato del pesce di Napoli, Antonio Maraucci, candidato nella lista civica "Liberi per Lettieri". Maraucci, questo il racconto del candidato del centrodestra, sarebbe stato apostrofato in malo modo da un gruppo di giovani.